

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario nazionale ed internazionale

Lo scenario di tre mesi fa prospettava per **l'economia mondiale**, dopo il forte recupero realizzatosi nel 2021, un ritmo di crescita superiore a quello pre-pandemia. Il quadro è cambiato con lo scoppio della guerra in Ucraina che porta con sé, assieme a pesantissime conseguenze dal lato umano e sociale, forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionali. La crescita del PIL mondiale per l'anno in corso, stimata attorno al 4% nell'aggiornamento di gennaio, è stata rivista significativamente al ribasso, posizionandosi sul 2,5%. Relativamente più colpite saranno le famiglie con redditi più bassi perché gli aumenti di prezzo coinvolgono beni cosiddetti incompressibili (energia, alimentari).

Sia per la vicinanza geografica al conflitto che per l'impatto sugli scambi commerciali, **l'Europa** risente più di altre aree del peggioramento del quadro internazionale. I singoli paesi si trovano da un lato a predisporre misure atte a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi, dall'altro a garantire sostegno e accoglienza ai profughi. Rispetto alle stime di tre mesi fa la crescita dell'UEM per il 2022 è quasi dimezzata, passando dal 4,1% al 2,2%, sintetizzando una certa eterogeneità tra i paesi, legata anche all'entità dell'esposizione (commerciale e finanziaria) sul mercato russo e ucraino.

Dipendenza energetica e interscambio commerciale rendono **l'economia italiana** più esposta ai mercati russo e ucraino rispetto alla media europea. Il 2022 dovrebbe dunque caratterizzarsi per una contrazione congiunturale del PIL nel primo trimestre, seguita da un recupero nei mesi successivi. Nel complesso l'anno in corso dovrebbe chiudere con una crescita del 2,2%, 1,8 punti percentuali in meno di quanto stimato tre mesi fa. Fin dal 2020 la ripresa dei consumi delle famiglie è stata condizionata dall'incremento dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici. Tale andamento ha pesato sul clima di fiducia che, a seguito dello scoppio del conflitto, si è ulteriormente deteriorato. Con il reddito disponibile reale in contrazione, nel 2022 i consumi subiranno un rallentamento significativo. Come già accennato, l'aumento dei prezzi, concentrato su beni essenziali (alimentari ed energetici), si rifletterà in modo particolare sulle famiglie a basso reddito.

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % *)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,8	1,5	2,3	1,7	1,5
Spesa per consumi delle famiglie	5,7	1,9	2,4	2,0	1,8
Esportazioni verso l'estero	10,3	2,8	2,9	2,8	2,7
Importazioni dall'estero	6,6	2,6	2,4	1,9	1,9
Unità di lavoro	8,3	1,2	2,3	1,6	1,2
Tasso disoccupazione (%)	7,1	7,6	7,6	6,9	6,4
Reddito disponibile**	2,9	3,1	3,6	3,1	3,1
Spesa per consumi finali delle AP	0,4	1,1	-0,4	-0,6	-0,5
Investimenti fissi lordi	15,2	4,4	4,3	2,2	2,3

Italia

(var. % *)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,2	2,5	1,9	1,7
Spesa per consumi delle famiglie	5,4	2,1	2,6	2,2	2,1
Esportazioni verso l'estero	12,3	3,3	3,4	3,1	3,0
Importazioni dall'estero	12,2	4,9	4,6	4,0	4,1
Unità di lavoro	7,6	1,5	2,4	1,8	1,3
Tasso disoccupazione (%)	9,5	9,9	9,9	9,0	8,2
Reddito disponibile **	3,7	3,6	3,8	3,2	3,2
Spesa per consumi finali delle AP	0,7	1,6	0,0	-0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	17,0	6,1	5,6	3,4	3,3

**valori correnti

*var. % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato

Fonte: elab. su dati Prometeia - Scenari per le economie locali

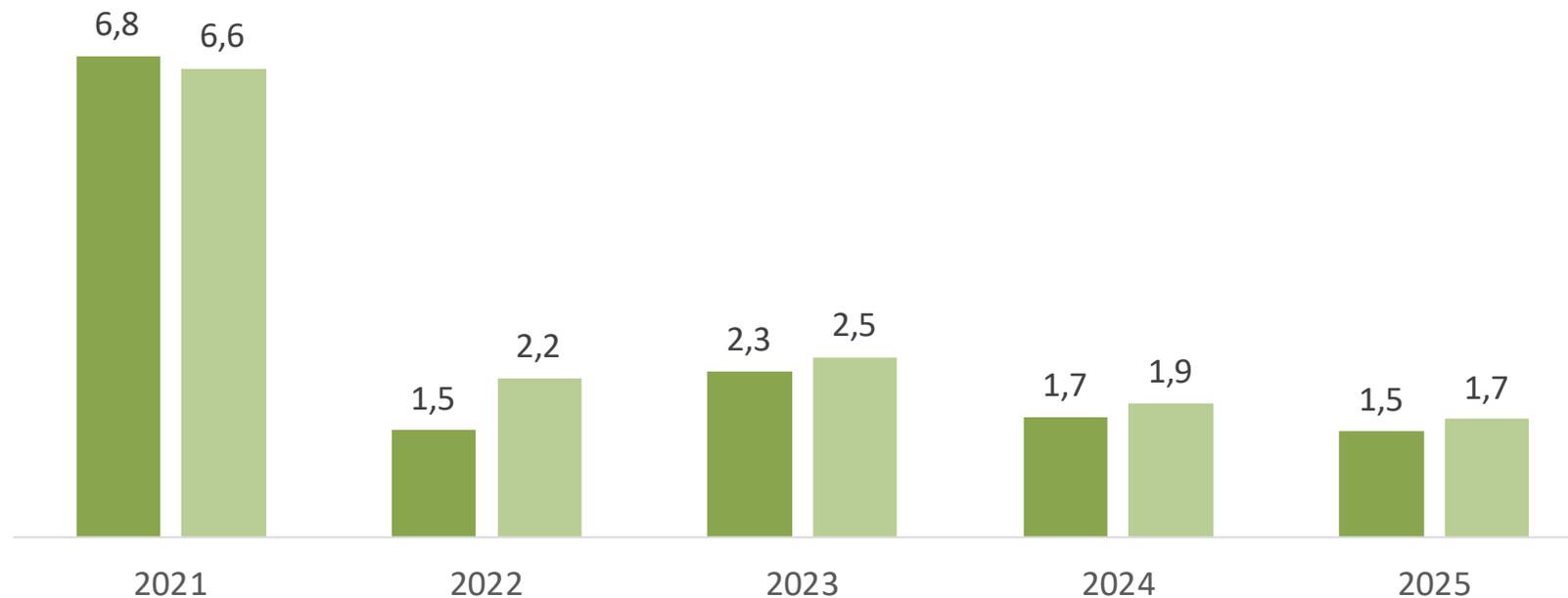
Prodotto interno Lordo



PIL

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



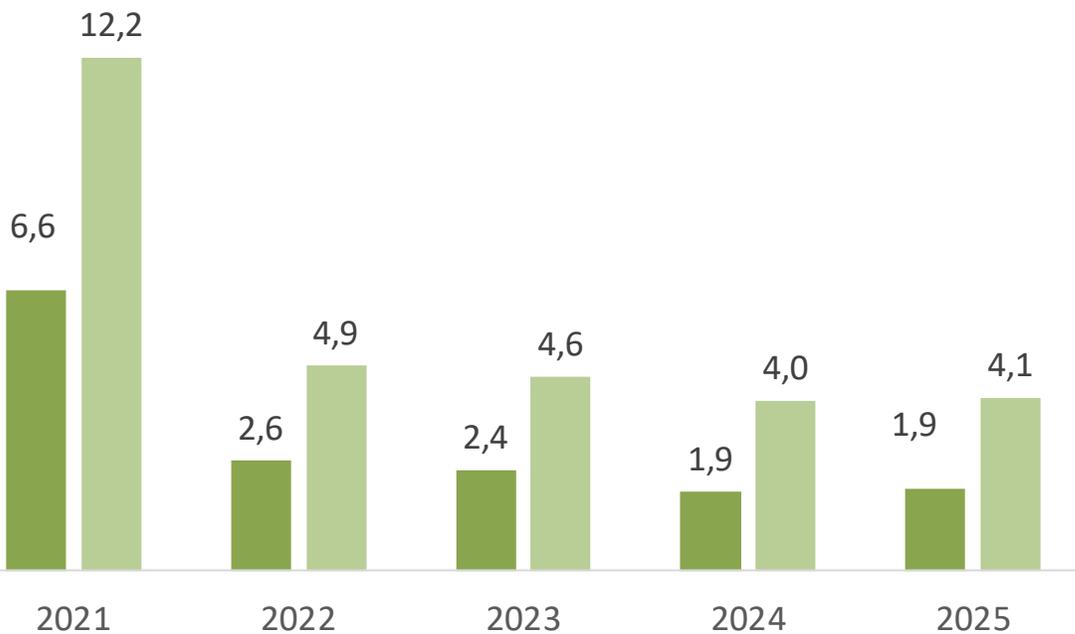
La guerra e l'elevato livello dei prezzi, così come hanno comportato un peggioramento del quadro previsivo nazionale, pesano anche sulle prospettive dei territori italiani, tutti caratterizzati da un profilo di crescita inferiore a quello previsto tre mesi fa (Pil Marche a gennaio stimato al 3,5% contro l'1,5% di aprile). Una lieve accelerazione è prevista per il 2023: 2,3%.

IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati anno 2015)

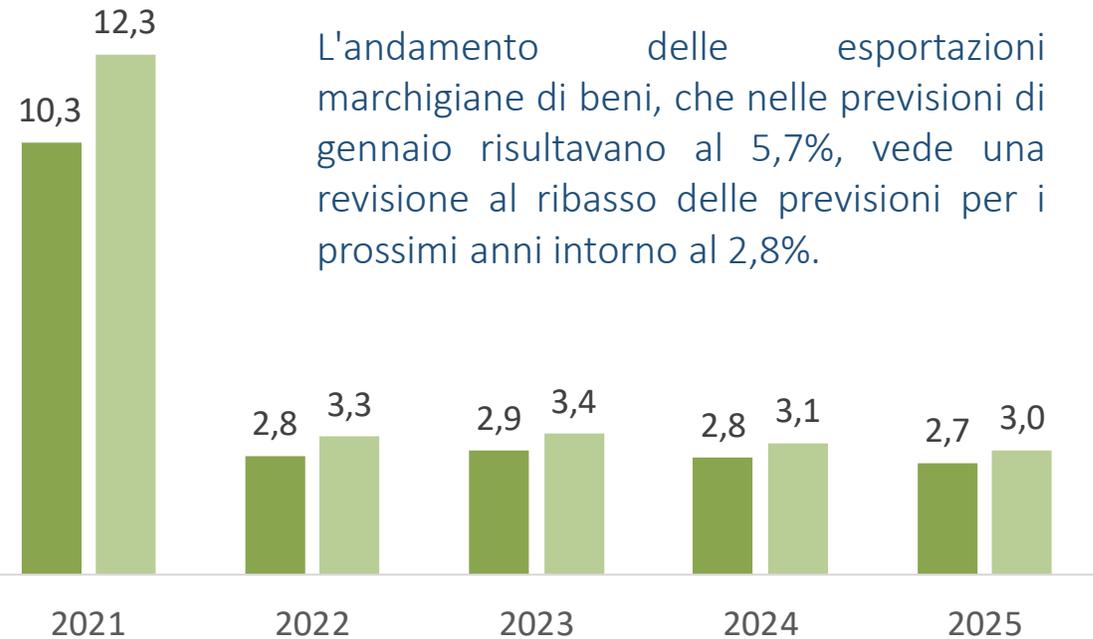
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA

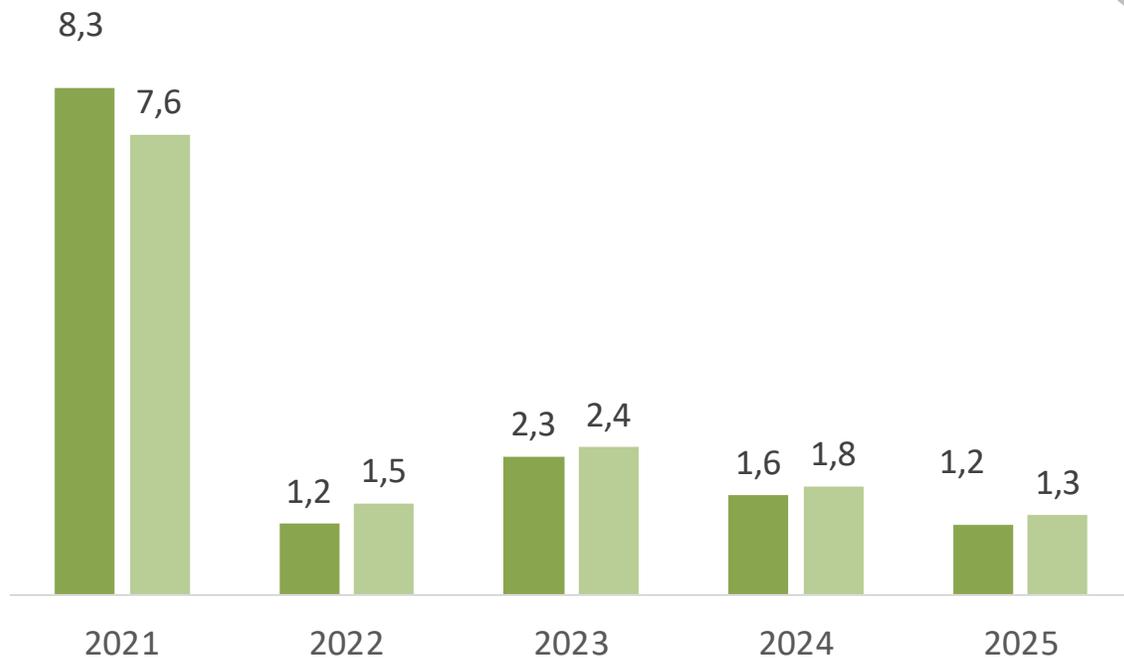


L'andamento delle esportazioni marchigiane di beni, che nelle previsioni di gennaio risultavano al 5,7%, vede una revisione al ribasso delle previsioni per i prossimi anni intorno al 2,8%.

Unità di lavoro

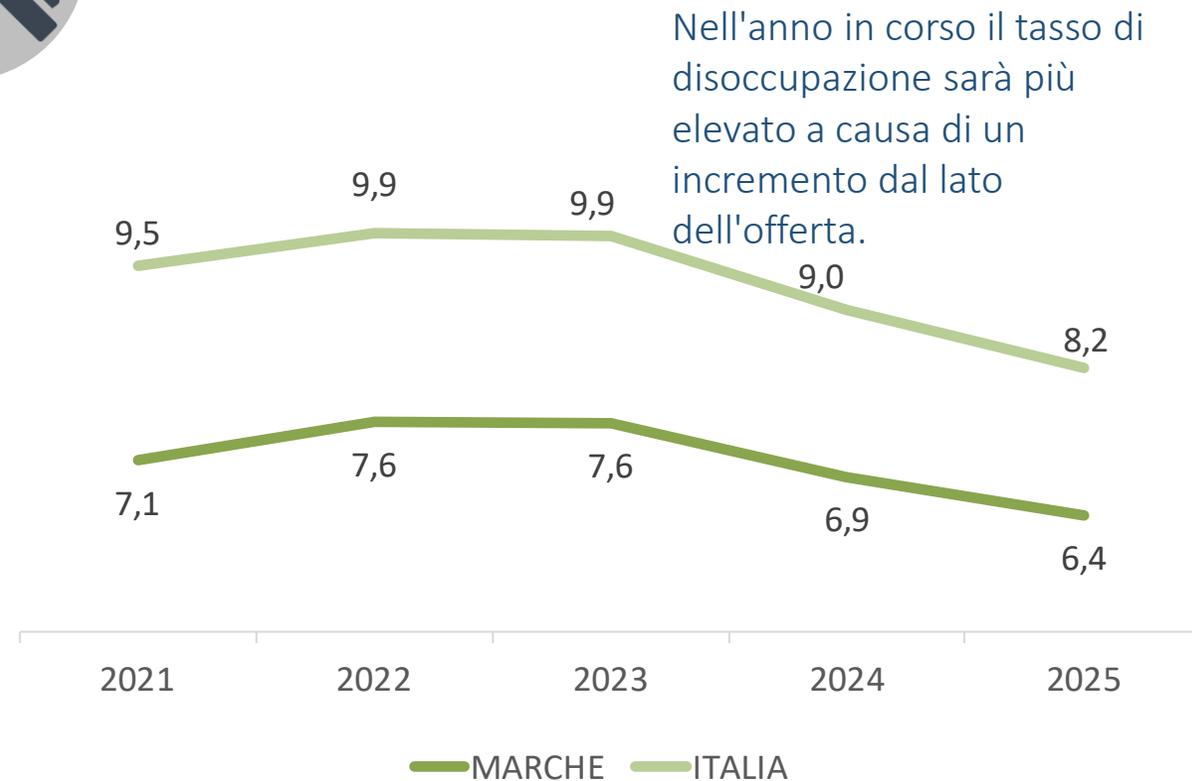
(var. %)

■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)



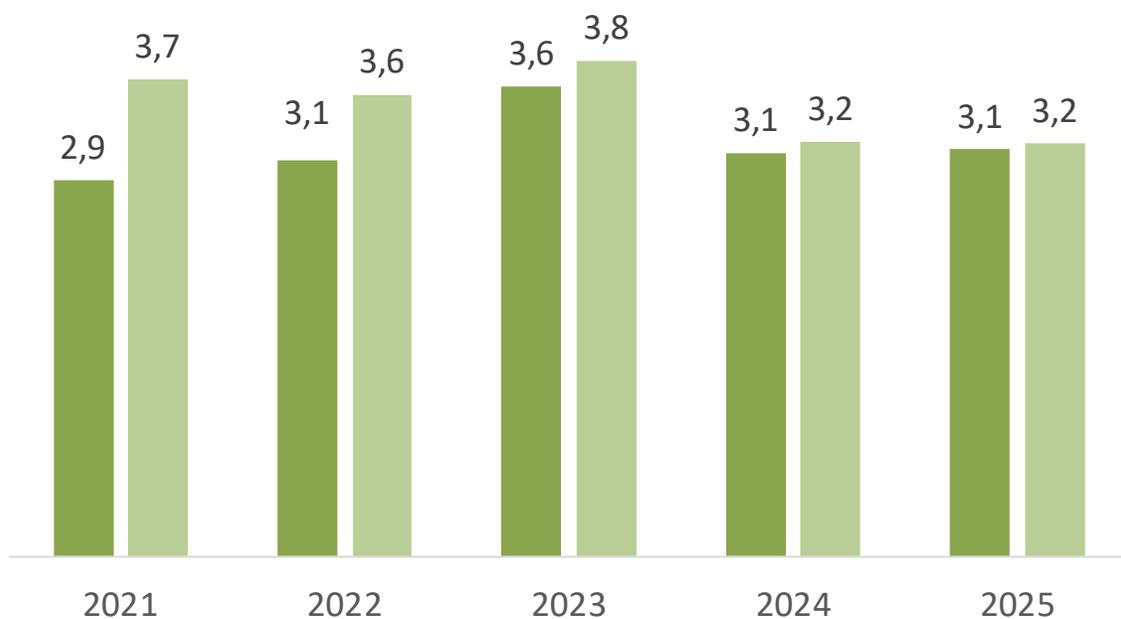
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile

(var. % su valori correnti)

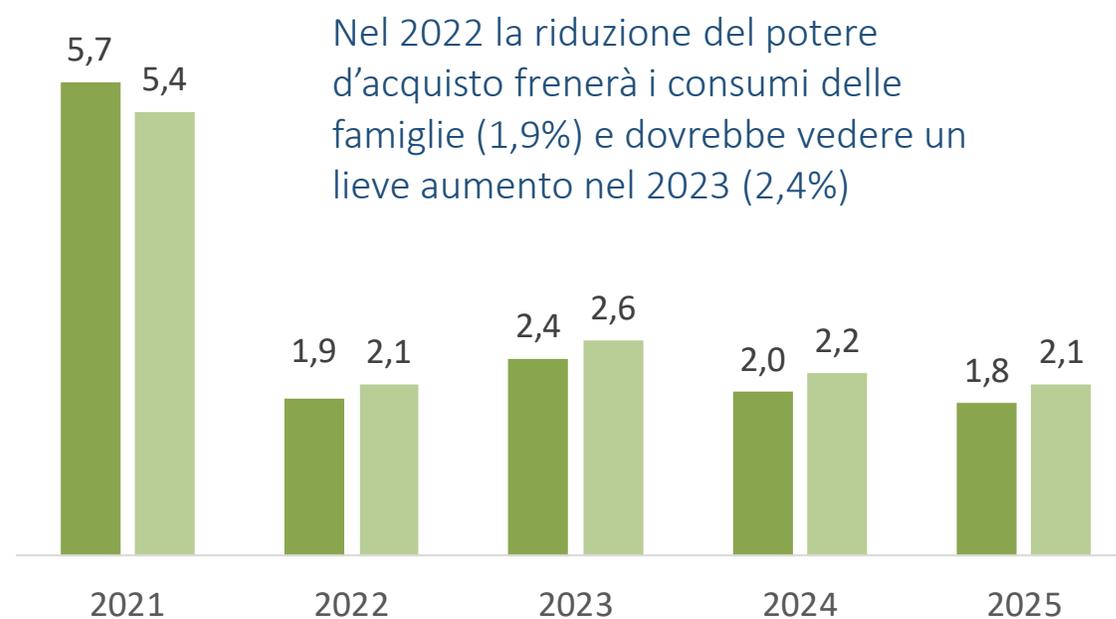
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



Nel 2022 la riduzione del potere d'acquisto frenerà i consumi delle famiglie (1,9%) e dovrebbe vedere un lieve aumento nel 2023 (2,4%)



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.